



Nuovi bond per 10 miliardi Endesa ceduta entro l'anno

L'Enel sta preparando l'emissione di prestiti obbligazionari per un valore di 10 miliardi di euro. Il programma sarà realizzato entro il 2010. Lo ha annunciato ieri la società in occasione della pubblicazione dei risultati semestrali. Nella prima metà dell'anno il gruppo o da Fulvio Conti ha realizzato un utile netto di 3,524 miliardi di euro, una crescita del 28,7% rispetto al 2008. I ricavi del periodo sono pari a 29,324 miliardi (-3%), mentre l'indebitamento finanziario è salito a 55,764 miliardi (+11%). Entro l'anno, poi, dovrebbe essere ridotta la rete ad alta tensione della controllata spagnola Endesa.

Eni Frena il Cane a sei zampe Utile netto in calo del 60%

Nel primo semestre l'utile netto di Eni è sceso del 59,5% a 2,74 miliardi. Il cda che ieri ha esaminato i conti ha proposto un acconto di dividendo di 0,5 euro per azione. «Abbiamo scelto un approccio prudente nella determinazione dell'acconto del dividendo da versare ai propri azionisti per l'anno in corso», ha detto l'ad, Paolo Scaroni. Nel 2008 il colosso energetico aveva proposto un acconto di 0,65 euro. Scaroni ha sottolineato che «nel primo semestre abbiamo rafforzato la nostra posizione nelle aree strategiche in uno scenario caratterizzato dalla caduta dei prezzi e della domanda dei prodotti petroliferi».

LiberoLavoro

Meglio non lasciare al pubblico la gestione di colf e badanti

di GABRIELEFAVA

Le colf e le badanti occupate irregolarmente da più di tre mesi potranno essere regolarizzate con il pagamento di un contributo forfetario di 500 Euro.

È questo il senso dell'emendamento aggiunto al decreto anticrisi approvato nei giorni scorsi dalla Camera dei Deputati. L'emendamento in parola si applica al datore di lavoro italiano, cittadino della Ue, nonché a tutti i datori di lavoro in regola con il permesso di soggiorno che, al 30 giugno 2009, occupavano, da più di tre mesi, lavoratori italiani, cittadini di uno stato membro dell'Unione o extracomunitari.

Ai fini dell'applicazione dell'emendamento tali lavoratori devono essere adibiti ad attività di assistenza a favore dello stesso datore o dei componenti della sua famiglia, ancorché conviventi, affetti da patologie o handicap ovvero al lavoro domestico di sostegno al bisogno familiare. La "regolarizzazione" avviene attraverso una dichiarazione di emersione all'Inps o allo Sportello unico per l'immigrazione accompagnata per l'appunto dal pagamento di un contributo forfetario di 500 euro.

La norma, per la verità, non è ancora legge dello Stato, dato che il provvedimento della Camera dovrà essere ora approvato dal Senato. Si tratta senza dubbio di un argomento "caldo", che offre ampi spunti per tornare a parlare di flussi di ingresso dei lavoratori extracomunitari in Italia. Su questo punto si potrebbe forse pensare a proposte alternative e innovative che, con un po' di coraggio, potrebbero aiutare le imprese a regolarizzare il flusso dei lavoratori extracomunitari. Le sanatorie, infatti, non risolvono il problema dei flussi irregolari, finendo semmai per ampliarlo. I lavoratori "non regolarizzabili", infatti, alla luce delle molteplici sanatorie intervenute, ben potrebbero legittimamente aspettarsi che, in futuro prossimo, ve ne saranno delle altre. Non è escluso che, mossi da siffatta convinzione, ancora in molti siano tentati di

entrare irregolarmente nel nostro Paese.

Le soluzioni al problema sono, come noto, tutt'altro che semplici. Un'idea potrebbe essere la nascita di una "partnership" tra pubblico e privato. In altre parole, un'ipotesi percorribile, potrebbe essere rappresentata da una gestione manageriale e privatistica del processo di ingresso dei lavoratori extracomunitari in Italia attribuendo il predetto processo a soggetti che conoscono in maniera approfondita il mercato del lavoro in quanto lo vivono quale loro strumento di business. In questo senso, si può pensare alle agenzie per il lavoro quali "garanti" dello Stato che si inseriscono nel meccanismo di ingresso e nella fase successiva di collocazione dei lavoratori extracomunitari presso proprie aziende clienti.

Le agenzie per il lavoro, infatti, conoscendo a fondo il mercato, sono in grado di reperire più facilmente le posizioni lavorative richieste dalle aziende. L'agenzia, in pratica, si occuperebbe non solo di far entrare lo straniero nel territorio dello Stato, procurandogli un lavoro ed un alloggio, ma anche della fase successiva della formazione.

Così, ai lavoratori che fanno ingresso in Italia verrebbe garantito non solo un posto di lavoro, ma anche un'adeguata formazione all'esercizio dell'attività professionale da svolgere. A tal fine ben potrebbe farsi ricorso, se del caso, anche agli appositi fondi interprofessionali, quali ad esempio: Formatemp, Ebitemp e gli altri fondi europei. Il tutto in un'ottica di semplificazione amministrativa e burocratica, alleggerendo gli attuali adempimenti previsti dalla legge sull'immigrazione. È una proposta innovativa e coraggiosa, ma è anche così che si fa crescere il mercato del lavoro rispettando, nel contempo, le giuste istanze di "sicurezza" che tutti i cittadini stanno reclamando in questi ultimi tempi.

* Chairman dello Studio Legale "Fava & Associati"



Gabriele Fava

ta da sciogliere il nodo Agricole

a crisi ha limato le unghie anche al Leone di Trieste

Utile di Generali scende del 65,5%. Bernheim: la ripresa nel secondo trimestre

AMILLA CONTI

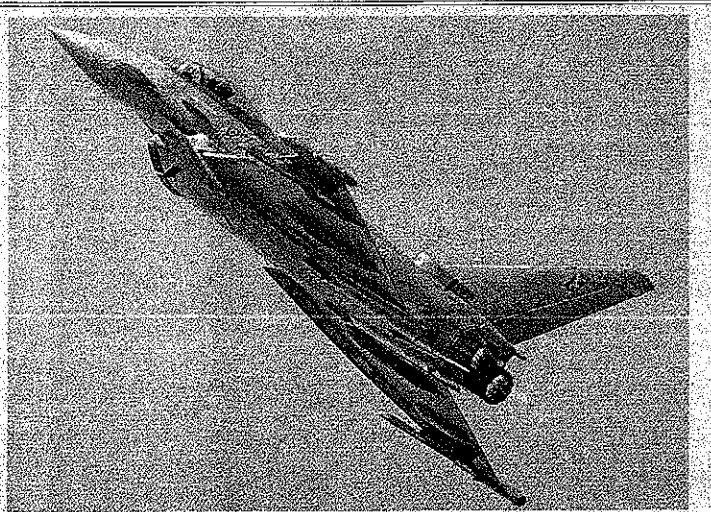
Gli effetti della tempesta finanziaria hanno scosso anche il Leone di Trieste che in prima metà del 2009 non è riuscito a ruggire. L'utile netto delle Generali è in calo del 65,5% a quota 1,46 miliardi rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, quando era stato di 4,26 miliardi.

Trieste, però, non guarda al dato e in estate nel secondo trimestre: 400 milioni rispetto ai 300 milioni dei tre mesi precedenti. Anche la raccolta premi è in crescita: 34,7 miliardi (-1,5%) rispetto al periodo precedente.

Insomma, si stanno guardando al dato e in estate nel secondo trimestre: 400 milioni rispetto ai 300 milioni dei tre mesi precedenti. Anche la raccolta premi è in crescita: 34,7 miliardi (-1,5%) rispetto al periodo precedente.

Prossimi sei mesi saranno difficili ma già i risultati del secondo trimestre premiati Generali e il po guarda con fiducia all'uscita dell'esercizio», ha commentato il presidente della compagnia assicurativa, Rainer Bernheim. «Siamo ottimisti per la diversificazione

A FINMECCANICA TRE MILIARDI



Nove miliardi per il Typhoon

Il consorzio europeo per la difesa ha firmato un nuovo contratto da 9 miliardi di euro per 112 caccia Eurofighter Typhoon. La quota di Finmeccanica si aggira sui 3 miliardi e include le attività industriali in UK.

territoriale raggiunta e l'efficacia del modello distributivo, la disciplina gestionale e finanziaria, ma soprattutto per la volontà di mantenere saldamente una visione di lungo

periodo. Tutto questo - ha osservato Bernheim - in un periodo segnato anche da rilevanti eventi catastrofici, ci ha permesso di raggiungere nel secondo trimestre il miglior risultato di periodo dall'inizio della crisi». Ottimista anche l'amministratore delegato, Giovanni Perissinotto, che addirittura vede «la luce in fondo al tunnel». Presentando i conti agli analisti, l'ad ha però aggiunto che «la crisi non è ancora finita» e che comunque il gruppo continua «a guardare avanti, a nuove opportunità nei mercati ad alto potenziale».

Nessuna novità dal cda di ieri è, invece, arrivata sul fronte di una questione calda che resta sul tappeto della compagnia triestina: il patto siglato dalle Generali col Credit Agricole sulle rispettive quote in Intesa Sanpaolo, che nelle scorse settimane ha provocato l'intervento dell'Autorità Antitrust. Secondo indiscrezioni non confermate né smentite da Trieste sarebbero stati avviati contatti con Parigi per spingere la Banque Verte a più miti consigli nei rapporti con il Garante alla concorrenza, pena anche un passo indietro del Leone dal patto.

la Coletta (Vigilanza sulle concessioni)

Inquanta pattuglie dell'Anas a caccia di cantieri e disservizi per il grande esodo

ROMA

Arrivano i vigilanti sui 6 mila chilometri di autostrade in gestione Anas. Per «tutto il mese di agosto» ventotto pattuglie, una cinquantina di persone», spiega il direttore dell'Ispettorato di Vigilanza sulle Concessioni autostradali dell'Anas Mauro Coletta, «controlleranno che sull'intera autostrada italiana vengano rispettate ed applicate le misure

necessarie ad agevolare il viaggio a milioni di automobilisti che partiranno per le vacanze». In verità, però, l'Anas ha sempre sguinzagliato i propri vigilanti... «Sì, ma quest'anno ci saranno anche i volontari del Codacons e dell'Adoc». Solitamente le associazioni dei consumatori sono pronte a criticare... «Questa volta, invece, scenderanno

in campo facendo coppia fissa con il nostro personale per cercare di limitare i disservizi proprio nei giorni del grande esodo. Ma come nasce questo progetto? Anni fa con il presidente del Codacons Carlo Rienzi abbiamo cominciato a parlare di una collaborazione fattiva tra società e associazioni dei consumatori. E da questa idea iniziale nasce l'iniziativa "In Viaggio, con Voi".

Sì, ma in concreto cosa dovranno fare i vigilanti dell'Anas affiancati dai volontari dei consumatori? Verificheranno l'adeguatezza dei servizi autostradali in concomitanza dei weekend più caldi, quando milioni di persone si metteranno in viaggio per le vacanze. In particolare come l'ispettorato controlleremo che le istruzioni date alla Concessionaria in merito alla gestione dei cantieri, alle informazioni e assistenza

all'utenza, alla gestione delle code, alle porte di esenzione, alle aree di servizio, siano rispettate». E poi avete pensato di aumentare la comunicazione pubblicitaria per indicare le aree di servizio dove i carburanti costano meno... «Infatti, proprio così. Sarà nostra cura sollecitare i gestori delle diverse compagnie petrolifere a pubblicizzare sugli appositi pannelli le tariffe dei carburanti per aumentare la trasparenza ed in-

dirizzare così le scelte dei clienti». E se mentre vado in vacanza noto qualcosa che non funziona? Che faccio? «Per facilitare il dialogo abbiamo realizzato un apposito servizio on-line. Basta compilare un questionario, e gli utenti potranno segnalare direttamente sul sito internet www.stradeanas.it, gli eventuali disservizi riscontrati durante il viaggio».